



Dipartimento di Scienze
Bio-Agroalimentari

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO
Divisione IV – Biosicurezza, Fitosanitari, Sostanze Chimiche e OGM

PRIMO CORSO DI FORMAZIONE DEGLI ISPETTORI

ISCRITTI NEL REGISTRO NAZIONALE AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 8 NOVEMBRE 2017

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2020

**di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata
nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati**

Consiglio Nazionale delle Ricerche
23 – 25 giugno 2020

Marco Baccani
CNR-DiSBA
marco.baccani@cnr.it

L'attività di vigilanza

Direttiva 2001/18/CE

“sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati”

Art. 4, paragrafo 5

“Gli Stati membri provvedono affinché l'autorità competente compia ispezioni ed eventualmente adotti altre misure di controllo per garantire l'osservanza della presente direttiva....”.

Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224

“Attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati ”

Art. 2, comma 1

Autorità competente italiana responsabile per l'attuazione delle previsioni della direttiva 2001/18/CE è il **Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**.

Art. 32 “Attività di vigilanza”

- l'attività di vigilanza è esercitata dall'autorità nazionale competente e dalle regioni e province autonome;
- svolta sulla base di un **Piano generale per l'attività di vigilanza sugli OGM**;
- istituzione del **registro nazionale degli ispettori**.

L'attività di vigilanza

Piano generale per l'attività di vigilanza (D.M. 8 novembre 2017)

- **programmare e coordinare l'attività di vigilanza;**
- durata di 4 anni, può essere aggiornato annualmente;
- definisce le **sei linee di attività di vigilanza;**
- attuato attraverso un **programma operativo nazionale annuale (PON);**
- prevede la predisposizione dei **programmi operativi regionali annuali (POR).**

Programma operativo nazionale annuale (PON)

- stabilisce i **criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità** per ognuna delle 6 linee di attività di vigilanza;
- viene comunicato dal MATTM entro il 30 novembre di ogni anno;
- il MATTM redige un rapporto sui risultati ottenuti entro il 30 giugno.

Programmi operativi Regionale annuali (POR)

- ciascuna Regione o Provincia Autonoma **stabilisce i siti, un calendario e il numero delle ispezioni che vorrà condurre** sul proprio territorio per ognuna delle 6 linee;
- trasmesso al MATTM entro il 30 aprile di ogni anno;
- le Regione o Provincie Autonome trasmettono al MATTM un resoconto entro il 31 marzo.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ex DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DA PRODOTTI CHIMICI
E ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Anno 2020

Sommario

Premessa	3
I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.....	5
II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.....	7
III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione.....	10
IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227	10
V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.....	14
VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.	15
Normativa di riferimento.....	16
Definizioni.....	18
Link delle tabelle incluse nel testo	20
Link ai piani di monitoraggio	20
Link utili.....	20

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE ANNUALE (PON 2020)

Premessa

Il piano generale per l'attività di vigilanza, adottato con il [decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017](#) ai sensi dell'articolo 32 del [decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224](#), ha lo scopo di:

- programmare e coordinare l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM);
- garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- assicurare adeguata informazione pubblica rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il piano generale è attuato attraverso un **programma operativo nazionale annuale** sulla base del quale sono predisposti i **programmi operativi regionali annuali**, che sono trasmessi entro il 30 aprile di ciascun anno al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, autorità nazionale competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 (di seguito autorità nazionale competente).

L'attività di vigilanza è svolta dagli ispettori iscritti nel Registro nazionale di cui al [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 novembre 2018](#); i punti IX e X del piano generale per l'attività di vigilanza specificano rispettivamente i compiti degli ispettori e la procedura per le ispezioni.

Il programma operativo nazionale per il 2020, condiviso nell'ambito del **Tavolo di coordinamento**, istituito con [decreto direttoriale n. 257 del 31 maggio 2018](#) e integrato con [decreto direttoriale n. 48 del 19 febbraio 2019](#), stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli per ciascuna delle seguenti linee di attività:

- I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato;
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;
- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal [decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227](#);
- V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato;
- VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Sulla base di quanto stabilito dal piano generale dell'attività di vigilanza, l'attuazione del piano operativo nazionale annuale è affidata:

- per le linee di attività da I a IV alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- per quanto riguarda la linea di attività V al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- per quanto riguarda la linea di attività VI al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel caso di emissione deliberata nell'ambiente per ogni fine diverso dall'immissione in commercio o nel caso di immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224; al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministero della salute, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, nel caso in cui si verifichi l'immissione in commercio di un OGM non autorizzato nell'Unione europea.

Le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni verranno eseguite dai [laboratori della rete NILO](#) (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dai laboratori della rete NILO.

PON

- criteri operativi (ovvero cosa deve essere oggetto di vigilanza e a chi è affidata l'attuazione della vigilanza)
- modalità di gestione delle non conformità

LINEE DI ATTIVITÀ DI VIGILANZA PREVISTE DAL PON 2020

I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato

Vigilanza sulle sperimentazioni con OGM (piante o organismi diversi da piante) autorizzate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 224/2003.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione

Vigilanza sugli OGM autorizzati alla commercializzazione ai sensi della direttiva 2001/18/CE, o del decreto legislativo 224/2003 o del regolamento (CE) n. 1829/2003 (verifica degli effetti ambientali).

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione

Vigilanza sugli OGM autorizzati alla coltivazione ai sensi della direttiva 2001/18/CE o del regolamento (CE) n. 1829/2003 o del decreto legislativo 224/2003.

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227

Vigilanza sul rispetto del divieto di coltivazione in Italia del mais GM MON 810.

Le linee di attività di vigilanza dalla I alla IV sono affidate alle Regioni e Province Autonome.

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato

Vigilanza sull'applicazione delle idonee misure di contenimento per gli OGM in ambiente confinato e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura.

Vigilanza di competenza del MATTM.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati

Vigilanza sugli OGM non autorizzati alla sperimentazione o alla commercializzazione ai sensi del decreto legislativo 224/2003 o della direttiva 2001/18/CE.

Vigilanza di competenza:

- del MATTM nel caso di OGM non autorizzati ai sensi del decreto legislativo 224/2003;
- del MATTM, del Min. Salute, del MiPAAF e delle regioni nel caso di OGM non autorizzati ai sensi direttiva 2001/18/CE.

PROTOCOLLI DI CAMPIONAMENTO

1. **Campionamento di semente nel caso di dispersione accidentale:**
mais, colza, soia, cotone e barbabietola da zucchero;
2. **Campionamento di piante avventizie in siti di stoccaggio e movimentazione di sementi GM:** mais, colza, soia, cotone e barbabietola da zucchero;
3. **Campionamento di piante ornamentali** (petunia) o di **fiori recisi per uso ornamentale** (garofano);
4. **Campionamento di piante di mais** per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia (MON 810).

Predisposti dal Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, dall'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale e dall'Istituto Superiore di Sanità.

ANALISI DEI CAMPIONI

Le analisi di controllo dei campioni verranno eseguite dai **laboratori della rete NILO** (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province Autonome per i quali la rete NILO darà supporto tecnico-scientifico.



HOME NEWS / IN EVIDENZA CONTATTI



ATTIVITÀ
LEGISLAZIONE OGM
DOCUMENTI/OPUSCOLI INFORMATIVI
MODULISTICA
RICERCHE
PUBBLICAZIONI
FORMAZIONE
DATABASE NAZIONALE OGM
LINK UTILI
ACCREDITAMENTO

Cerca nel sito



AREA RISERVATA



NETWORK ITALIANO DEI LABORATORI OGM (NILO)



Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Agenzie Protezione Ambiente

Aziende Sanitarie Locali

Altri Istituti

Istituti Zooprofilattici Sperimentali	Agenzie Protezione Ambiente	Aziende Sanitarie Locali	Altri Istituti
IZS Abruzzo e Molise	A.P.P.A. Bolzano	ATS Val Padana	ICQRF Roma
IZS Lazio e Toscana	A.R.P.A. CAMPANIA	ATS Milano città metropolitana	ICQRF Salerno
IZS Lombardia ed Emilia Romagna	A.R.P.A. FVG		CREA - DC
IZS del Mezzogiorno	A.R.P.A. Puglia		Istituto Superiore di Sanità
IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	A.R.P.A. Valle d'Aosta		
IZS Puglia e Basilicata			
IZS della Sardegna			
IZS della Sicilia			
IZS Umbra e Marche			
IZS delle Venezie			



Centro di Riferenza Nazionale per la Ricerca di OGM

© IZSLT 2017 - IZS delle regioni Lazio e Toscana "M. Aleandri"

Via Appia Nuova 1411 - 00178 Roma (Capannelle)

Tel. +39.06.79099450 Fax +39.06.79099450

PRIVACY

SANZIONI

Per tutte le linee di attività di vigilanza

Le sanzioni da applicare a seconda delle non conformità riscontrate sono quelle previste dagli articoli 34, 35 e 36 del decreto legislativo 224/2003.

Autorità Competente preposta all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Mancato rispetto dei divieti di coltivazione

Le sanzioni da applicare sono quelle specificate dall'articolo 35-bis del decreto legislativo 224/2003

Autorità Competente posta all'irrogazione della sanzione è l'Ispettorato centrale repressioni frodi del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.